

**Quadro degli Obiettivi generali del Piano Regolatore Generale Comunale  
vigente armonizzati con quelli del Piano Paesaggistico Regionale**

OBIETTIVI DEL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE VIGENTE			
Direttive - Obiettivi generali	Obiettivi specifici		
1	Perseguire lo sviluppo sostenibile	1.1	Promuovere il risparmio delle risorse favorendo anche l'efficienza delle reti tecnologiche
		1.2	Promuovere il risparmio energetico e la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio
		1.3	Promuovere l'uso di fonti rinnovabili
		1.4	Promuovere azioni che migliorino o difendano la salute degli abitanti
		1.5	Favorire un uso anche turistico e ricettivo degli insediamenti agricoli e l'evoluzione delle aziende agricole verso modelli multifunzione
		1.6	Promuovere, anche mediante strumenti prescrittivi, l'insediamento di attività economiche e produttive a basso impatto ambientale
		1.7	Promuovere forme innovative di sviluppo e competitività a basso impatto nei settori dell'economia, siano essi industriali, portuali, del commercio, del turismo, dell'agricoltura o del terziario
		1.8	Promuovere la riqualificazione del grande patrimonio di aree, fabbricati e infrastrutture, presenti in Zona Industriale
		1.9	Individuare aree e fabbricati dismessi per insediamenti produttivi, di servizi e del terziario avanzato ove compatibili con il contesto
		1.10	Escludere, sull'intero territorio comunale, la localizzazione di nuovi impianti industriali a rischio di incidente rilevante (D.Lgs. 334/99) e promuovere il superamento di criticità legate agli impianti a rischio di incidente rilevante esistenti.
		1.11	Individuare la localizzazione di siti idonei allo smaltimento di inerti
1.12	Escludere la costruzione sul territorio comunale di infrastrutture di trasporto, come le linee ferroviarie AV/AC, qualora comportino impatti non sostenibili sull'ecosistema carsico e sui fenomeni carsici ipogei ed epigei		
2	Contenere il consumo di suolo	2.1	Contenere il consumo di suolo limitando l'urbanizzazione di nuove aree.
		2.2	Promuovere pratiche di recupero e di completamento dei tessuti edilizi esistenti.
		2.3	Ridefinire i ruoli di aree e contenitori dismessi.
		2.4	Ripensare e ridefinire il rapporto tra territorio agricolo o verde e territorio edificato
3	Recuperare, riqualificare, rifunionalizzare l'esistente	3.1	Promuovere la riqualificazione del patrimonio esistente.
		3.2	Ripensare il funzionamento del territorio urbano e dei servizi secondo l'idea di una città policentrica ed equilibrata.
		3.3	Individuare siti e promuovere progetti per la realizzazione di spazi aperti a disposizione della collettività (parchi, giardini, spazi di relazione e per la coesione sociale).
		3.4	Individuare fattori e strumenti utili a rendere maggiormente appetibile il riutilizzo dell'esistente.
		3.5	Valutare nel riuso la domanda di edilizia sociale, servizi pubblici e attrezzature di interesse collettivo e sociale.
4	Promuovere la qualità dell'ambiente e del paesaggio	4.1	Individuare e valorizzare le diversità e peculiarità del paesaggio (urbano ed extraurbano).
		4.2	Stabilire i criteri per un'adeguata disciplina urbanistica in sintonia con i valori paesaggistico-ambientali perseguendo la loro tutela.
		4.3	Definire un Sistema ambientale e paesaggistico come una delle componenti del piano.
		4.4	Cercare di individuare reti e sistemi ecologici e ambientali per quanto possibile continui, sia all'interno del tessuto urbano sia connessi con i siti di importanza comunitaria, le zone di protezione speciale, le zone di tutela ambientale, le aree boscate.
		4.5	Orientare il piano alla riqualificazione spaziale e alla rigenerazione sociale dei rioni e delle parti di cui si compone il territorio urbano.
		4.6	Individuare i progetti strategici per la riqualificazione della città e del territorio comunale nel loro complesso.
		4.7	Individuare le misure necessarie ad un corretto inserimento nel contesto degli interventi di trasformazione.
5	Incentivare una mobilità sostenibile	5.1	Incrementare gli spazi dedicati alla mobilità dolce pedonale e ciclabili.
		5.2	Migliorare la rete ciclopedonale secondo criteri di connessione e capillarità che ne migliorino sicurezza e competitività rispetto alla mobilità motorizzata, in particolare per l'accessibilità alle attrezzature e alle altre polarità urbane ed extraurbane.
		5.3	Individuazione di nodi di scambio tra aree di sosta e trasporto pubblico in coerenza con il piano urbano del traffico.
		5.4	Rivalutare l'offerta di parcheggi tenendo conto della possibilità di rifunionalizzare contenitori vuoti e aree dismesse

OBIETTIVI del PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE			
Obiettivi generali		Obiettivi specifici	
OG.1	Mettere il paesaggio in relazione con il contesto di vita delle comunità, con il proprio patrimonio culturale e naturale, considerandolo quale fondamento della loro identità.	OS1.1	Assicurare il rispetto delle diversità storico-culturali presenti sul territorio regionale.
		OS1.2	Favorire la cooperazione transfrontaliera a livello locale e regionale.
		OS1.3	Definire e realizzare le politiche sul paesaggio anche attraverso il coinvolgimento delle comunità.
OG.2	Proteggere, conservare e migliorare i patrimoni naturali, ambientali, storici e archeologici, gli insediamenti, e le aree rurali per uno sviluppo sostenibile di qualità della regione.	OS2.1	Integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio, urbanistiche e di settore.
		OS2.2	Indirizzare verso idonee politiche di conservazione, comprendendo la valenza storica, culturale, estetica ed ecologica del patrimonio naturale e storico-culturale.
		OS2.3	Indirizzare verso la riqualificazione del patrimonio ambientale e storico-culturale, garantendone l'accessibilità, e proteggere e rigenerare il patrimonio edilizio esistente.
		OS2.4	Conservare la bellezza ed il valore ricreativo del paesaggio naturale e rurale.
		OS2.5	Gestire secondo principi di precauzione il patrimonio naturalistico e culturale.
		OS2.6	Proteggere il patrimonio architettonico, quale elemento essenziale dell'assetto del territorio.
OG.3	Contrastare la perdita di biodiversità e di servizi ecosistemici.	OS3.1	Integrare gli obiettivi in materia di conservazione biologica e di uso durevole delle risorse in tutti i settori attinenti.
		OS3.2	Superare la frammentazione degli habitat e salvaguardare o ripristinare la connettività ecologica; migliorare la resilienza degli ecosistemi e di conseguenza assicurare la continuità nella fornitura di servizi ecosistemici.
		OS3.3	Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, assicurando la continuità nella fornitura di servizi ecosistemici.
		OS3.4	Promuovere l'interconnessione alla rete nazionale e transfrontaliera di aree protette, biotopi e altri beni ambientali.
OG.4	Consumo zero del suolo.	OS4.1	Promuovere il buon utilizzo dei Beni comuni.
		OS4.2	Perseguire la strategia del "costruire sul costruito".
		OS4.3	Indirizzare la pianificazione locale verso l'obiettivo di impedire la perdita definitiva di ulteriori porzioni di terreni agricoli.
		OS4.4	Perseguire il mantenimento degli spazi non antropizzati/aree naturali che possono svolgere funzione di "pozzo di assorbimento del carbonio ed altri servizi ecosistemici".
		OS4.5	Promuovere il ripristino dei suoli compromessi.
OG.5	Conservare la diversità paesaggistica contrastando la tendenza all'omologazione dei paesaggi.	OS5.1	Gestire in modo sostenibile i paesaggi costieri e lagunari, in funzione della loro salvaguardia e valorizzazione.
		OS5.2	Gestire in modo sostenibile i paesaggi montani, in funzione della loro salvaguardia e valorizzazione.
		OS5.3	Gestire in modo sostenibile i paesaggi rurali, in funzione della loro salvaguardia e valorizzazione.
		OS5.4	Gestire in modo sostenibile i beni paesaggistici e gli altri paesaggi, così come riconosciuti negli ambiti di paesaggio, in funzione della loro salvaguardia e valorizzazione.
OG.6	Tutela e valorizzazione paesaggistica delle reti e delle connessioni strutturali regionali, interregionali e transfrontaliere.	OS6.1	Integrare e sviluppare la Rete Ecologica della regione con gli elementi strutturanti del paesaggio.
		OS6.2	Riconoscere e connettere le categorie dei Beni culturali strutturanti il territorio regionale.
		OS6.3	Riconoscere la Rete delle Infrastrutture in funzione della compatibilità con i diversi valori paesaggistici riconosciuti e tutelati.
		OS6.4	Riconoscere, consolidare e sviluppare la Rete della Mobilità lenta della regione.
		OS6.5	Favorire la costituzione di Reti interregionali e transfrontaliere per la gestione del paesaggio.
OG.7	Indirizzare i soggetti operanti a vari livelli sul territorio alla considerazione del paesaggio nelle scelte pianificatorie, progettuali e gestionali.		

OBIETTIVI DEL PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE ARMONIZZATI CON IL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE			
Direttive - Obiettivi generali		Obiettivi specifici	
1	Perseguire lo sviluppo sostenibile	1.1	Promuovere il risparmio delle risorse favorendo anche l'efficienza delle reti tecnologiche
		1.2	Promuovere il risparmio energetico e la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio, <b>garantendo l'inserimento paesaggistico degli interventi edilizi</b>
		1.3	Promuovere l'uso di fonti rinnovabili
		1.4	Promuovere azioni che migliorino o difendano la salute degli abitanti
		1.5	Favorire un uso anche turistico e ricettivo degli insediamenti agricoli e l'evoluzione delle aziende agricole verso modelli multifunzione, <b>finalizzato al presidio del territorio e del paesaggio</b>
		1.6	Promuovere, anche mediante strumenti prescrittivi, l'insediamento di attività economiche e produttive a basso impatto ambientale
		1.7	Promuovere forme innovative di sviluppo e competitività a basso impatto nei settori dell'economia, siano essi industriali, portuali, del commercio, del turismo, dell'agricoltura o del terziario
		1.8	Promuovere la riqualificazione del grande patrimonio di aree, fabbricati e infrastrutture, presenti in Zona Industriale, <b>promuovendo interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica dei siti produttivi</b>
		1.9	Individuare aree e fabbricati dismessi per insediamenti produttivi, di servizi e del terziario avanzato ove compatibili con il contesto, <b>promuovendo interventi di rigenerazione ed riqualificazione ambientale e paesaggistica</b>
		1.10	Escludere, sull'intero territorio comunale, la localizzazione di nuovi impianti industriali a rischio di incidente rilevante (D.Lgs. 334/99) e promuovere il superamento di criticità legate agli impianti a rischio di incidente rilevante esistenti.
		1.11	Individuare la localizzazione di siti idonei allo smaltimento di inerti, <b>compatibili con le aree di valore paesaggistico</b>
		1.12	Escludere la costruzione sul territorio comunale di infrastrutture di trasporto, come le linee ferroviarie AV/AC, qualora comportino impatti non sostenibili sull'ecosistema carsico e sui fenomeni carsici ipogei ed epigei
		1.13	<b>Promuovere condizioni per il mantenimento e l'insediamento di servizi di prossimità, e tutelare i centri urbani dal degrado causato dai processi di delocalizzazione e desertificazione delle attività commerciali e dell'artigianato di servizio;</b>
2	Contenere il consumo di suolo e <b>promuovere interventi di riqualificazione e di rigenerazione urbana e territoriale della città e di aree dismesse o degradate.</b>	2.1	Contenere il consumo di suolo limitando l'urbanizzazione di nuove aree e <b>migliorare la permeabilità dei suoli nel tessuto urbano anche attraverso la promozione del buon utilizzo dei beni comuni</b>
		2.2	Promuovere, <b>anche prevedendo formule premiali</b> , pratiche di recupero, <b>densificazione</b> e di completamento dei tessuti edilizi esistenti. <b>coerenti con i morfotipi urbani ad esclusione degli ambiti della città storica e dei nuclei di interesse storico e ambientale che vanno preservati nei loro caratteri storici, identitari e architettonici</b>
		2.3	Ridefinire i ruoli e funzioni di aree e contenitori dismessi, <b>promuovendo anche pratiche di uso temporaneo di edifici dismessi o in fase di dismissione finalizzate a valutare le potenzialità di un loro recupero ad altre funzioni;</b>
		2.4	Ripensare e ridefinire il rapporto tra territorio agricolo o verde e territorio edificato, <b>perseguendo il mantenimento degli spazi non antropizzati/aree naturali che possono svolgere funzione di "pozzo di assorbimento del carbonio ed altri servizi ecosistemici"</b>
		2.5	<b>Definire le tipologie di degrado con l'identificazione e mappatura delle aree degradate da assoggettare a interventi di rigenerazione urbana e territoriale, inclusi i compendi di origine militare, anche quando ancora nella disponibilità del Demanio, e definizione dei criteri applicativi e delle regole per gli interventi</b>
3	Recuperare, <b>proteggere, conservare e migliorare i patrimoni naturali, ambientali, storici e archeologici</b> , riqualificare e rifunzionalizzare <b>gli insediamenti e le aree rurali esistenti mettendo in relazione il contesto di vita delle comunità con il loro patrimonio, quale fondamento della loro identità</b>	3.1	<b>Proteggere il patrimonio architettonico, quale elemento essenziale dell'assetto del territorio</b> , promuovendo la riqualificazione del patrimonio esistente ed assicurando il rispetto delle diversità storico culturali già presenti sul territorio, <b>oltre che favorire la sostenibilità ecologica, la presenza di aree verdi e alberature, nonché l'incremento della biodiversità negli ambiti urbani oggetto di rigenerazione urbana</b>
		3.2	Ripensare il funzionamento del territorio urbano e extraurbano e dei servizi secondo l'idea di una città policentrica ed equilibrata, <b>integrando il paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio, urbanistiche e di settore, nel contesto della cooperazione transfrontaliera a livello locale e regionale anche attraverso il coinvolgimento delle comunità.</b>
		3.3	Individuare siti e promuovere progetti per la realizzazione di spazi aperti a disposizione della collettività (parchi, giardini, spazi di relazione e per la coesione sociale); <b>conservare la bellezza ed il valore ricreativo del paesaggio naturale e rurale</b>
		3.4	Individuare fattori e strumenti utili a rendere maggiormente appetibile il riutilizzo dell'esistente, <b>gestendo secondo il principio di precauzione, il patrimonio naturalistico e culturale.</b>
		3.5	<b>Favorire</b> nel riuso la domanda di edilizia sociale, servizi pubblici e attrezzature di interesse collettivo e sociale. <b>Indirizzare verso la riqualificazione del patrimonio ambientale e storico-culturale garantendone l'accessibilità, la protezione e rigenerazione del patrimonio edilizio esistente favorendo, nelle aree oggetto di rigenerazione urbana, elevati standard di efficienza idrica ed energetica degli edifici, la riduzione dei consumi e la diffusione capillare di infrastrutture digitali;</b>
4	Promuovere il <b>presidio sostenibile del territorio volto a garantire</b> la qualità dell'ambiente e del paesaggio, <b>contrastando l'omologazione e la perdita della biodiversità e di servizi ecosistemici</b>	4.1	<b>Gestire in modo sostenibile i paesaggi in funzione della loro salvaguardia</b> individuando e valorizzando le diversità e peculiarità del paesaggio (urbano ed extraurbano).
		4.2	<b>Integrare gli obiettivi in materia di conservazione biologica e di uso durevole delle risorse in tutti i settori</b> stabilendo i criteri per un'adeguata disciplina urbanistica in sintonia con i valori paesaggistico-ambientali perseguendo la loro tutela.
		4.3	Definire un Sistema ambientale e paesaggistico come una delle componenti del piano <b>al fine di preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, assicurando la continuità nella fornitura di servizi ecosistemici</b>
		4.4	<b>Superare la frammentazione degli habitat e salvaguardare o ripristinare la connettività ecologica</b> , cercando di individuare reti e sistemi ecologici e ambientali per quanto possibile continui, sia all'interno del tessuto urbano sia connessi con i siti di importanza comunitaria, le zone di protezione speciale, le zone di tutela ambientale, le aree boscate e <b>migliorare la resilienza degli ecosistemi e di conseguenza assicurare la continuità nella fornitura di servizi ecosistemici</b>
		4.5	Orientare il piano alla riqualificazione spaziale e alla rigenerazione sociale dei rioni e delle parti di cui si compone il territorio urbano <b>favorendo l'integrazione sociale, culturale e funzionale degli edifici, mediante la formazione di nuove centralità urbane con mixite funzionale.</b>
		4.6	<b>Promuovere l'interconnessione alla rete nazionale e transfrontaliera di aree protette, biotopi e altri beni ambientali</b> , individuando i progetti strategici per la riqualificazione della città e del territorio comunale nel loro complesso.
		4.7	Individuare le misure necessarie ad un corretto inserimento nel contesto degli interventi di trasformazione, <b>integrando all'interno del PRGC le politiche e le pianificazioni di settore</b>

Direttive - Obiettivi generali		Obiettivi specifici	
5	Pianificare, progettare e gestire il territorio incentivando la mobilità sostenibile, tutelando e valorizzando le reti e le connessioni strutturali	5.1	Incrementare gli spazi dedicati alla mobilità dolce pedonali e ciclabili e favorire l'accessibilità e l'integrazione delle infrastrutture della mobilità e dei percorsi pedonali e ciclabili con il tessuto urbano delle aree oggetto di rigenerazione urbana e, più in generale, con le politiche urbane della mobilità sostenibile e con la rete dei trasporti collettivi;
		5.2	Consolidare e sviluppare la rete ciclopedonale secondo criteri di connessione e capillarità che ne migliorino sicurezza e competitività rispetto alla mobilità motorizzata, in particolare per l'accessibilità alle attrezzature e alle altre polarità urbane ed extraurbane.
		5.3	Individuazione di nodi di scambio tra aree di sosta e trasporto pubblico in coerenza con il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) e gli altri strumenti di pianificazione del traffico.
		5.4	Riconoscere la Rete delle Infrastrutture in funzione della compatibilità con i diversi valori paesaggistici riconosciuti e tutelati, rivalutando l'offerta di parcheggi tenendo conto della possibilità di rifunzionalizzare contenitori vuoti e aree dismesse
		5.5	Sviluppare la Rete ecologica della Regione, integrando e sviluppando la Rete Ecologica Locale con gli elementi strutturanti del paesaggio.
		5.6	Riconoscere e connettere le categorie dei Beni culturali strutturanti il territorio regionale.
		5.7	Favorire l'accessibilità territoriale, riducendo i tempi di connessione tra le porte d'accesso e il territorio. Sostenere il miglioramento della capacità marittima (sea side) e l'adeguamento dei waterfront e dei servizi di terra nei porti crocieristici.
		5.8	Promuovere il recupero delle infrastrutture di trasporto dismesse con finalità turistiche attraverso la promozione di itinerari turistici che includono le infrastrutture di trasporto di particolare pregio artistico-culturale.
6	Il sistema turismo sostenibile come driver di sviluppo della città e del territorio	6.1	Accrescere l'accessibilità ai siti turistici ed i collegamenti e le connessioni tra il territorio e le porte d'accesso.
		6.2	Valorizzare il patrimonio infrastrutturale, architettonico e culturale come elemento dell'offerta turistica. Tutela delle risorse naturali e del paesaggio come elemento di attrattività e identità del territorio.
		6.3	Partire dalla mobilità per favorire la digitalizzazione e fruizione dei servizi ai turisti.
		6.4	Sviluppare reti infrastrutturali per la mobilità sostenibile, ciclo-pedonali con finalità turistiche, creando una "rete di mobilità attiva" comprendente percorsi ciclabili e pedonali a fini turistici.